

Orlando Tarantato

Quarta esperienza discografica dei Bizantina, l'album *Orlando tarantato* testimonia una maturata consapevolezza compositiva, in particolare nella complessa architettura dell'insieme che mira - attraverso una fitta intelaiatura di rimandi musicali, testuali e grafici - a comporre in una narrazione unitaria il tono frammentario tipico della musica popolare. Il CD raccoglie infatti le canzoni proposte nello spettacolo teatrale omonimo, recentemente realizzato dai Bizantina su un testo originale di Michelangelo Zorzit ispirato al teatro dei Pupi siciliani.

La passione per il teatro musicale è una storia antica per i Bizantina, che già dai primi concerti hanno proposto fantasiose rivisitazioni di brani tratti dalla *Gatta cenerentola*. In questo ultimo disco, tuttavia, il confronto con tale dimensione espressiva diventa spunto per una sintesi del tutto nuova tra vari linguaggi (intuibile già dall'aspetto esteriore del CD, realizzato con disegni originali della cantante Michaela D'Astuto e corredato di accurate didascalie in versi) e un fecondo stimolo alla composizione di brani intorno a un unico tema, il confronto tra Oriente e Occidente, che trova nelle forme musicali un'espressione diretta e immediata, e una divertente e commovente metafora nello scontro epico-amoroso tra "burattini" cristiani e saraceni.

Rispetto ai precedenti lavori dei Bizantina, l'elemento più innovativo è dunque costituito dalla scrupolosa attenzione rivolta agli aspetti testuali, più evidente nei brani di impronta marcatamente narrativa (*Storia d'arme e d'amori*, *Olek Naffa*) e figurativa (*Morgana*, *Ogni goccia*). Gli aspetti musicali si pongono invece in maggiore continuità con la caratteristica cifra compositiva del gruppo, in cui suggestioni mediorientali e balcaniche convivono felicemente con stilemi ascrivibili alla tradizione musicale del nostro meridione. Di tale matrice popolare, *Orlando tarantato* eredita la coinvolgente *verve* ritmica nei pezzi più movimentati *Olek Naffa*, *Morgana*, *Ogni goccia*, lo schietto lirismo - soprattutto laddove il tono si fa più intimo e raccolto: *Ninna nanna di Cuscione*, *Fimmina tu*, *Stonde d'inverno* - e l'attitudine a valorizzare la perizia tecnica degli esecutori concedendo adeguato spazio all'improvvisazione e al virtuosismo. Aspetto, quest'ultimo, che emerge soprattutto nei brani caratterizzati dalla sensuale vocalità di Michaela D'Astuto (*Morgana*, *Olek Naffa*) e nelle cangianti atmosfere strumentali di *Overture* e *Danze del cerchio argento*, lunga suite impreziosita - sul finale - dall'intrecciarsi del sax solista di Daniele Sepe con i vocalizzi di Mya Fracassini, in una fantasiosa tessitura di armonie e dissonanze.

Perfettamente integrati nel gruppo, i componenti recentemente acquisiti (Michele Lovito, Ilaria Innocenti e Federico Piras) si muovono con disinvoltura, mettendosi in particolare evidenza proprio quando si confrontano con alcuni brani già apprezzati del repertorio dei Bizantina (*Stelle all'alba*, *Tra cilo e mare*, *Grancassa*) e riproposti in questo disco con arrangiamenti che conferiscono loro una freschezza del tutto nuova.

Tracklist

1. *Overture* (M. Zorzit - M. De Lillo)
2. *Storia d'arme e d'amori* (M. Zorzit - F. Fantini)
3. *Morgana* (M. Zorzit)
4. *Ogni goccia* (M. Zorzit - F. Fantini)
5. *Stelle all'alba* (M. D'Astuto - M. Melighetti)
6. *Ninna nanna di Cuscione* (M. Zorzit - M. D'Astuto)
7. *Danze del cerchio argento* (M. Zorzit - M. De Lillo - M. D'Astuto)
8. *Panormozahir* (M. Zorzit)
9. *Tra cilo e mare* (M. De Lillo)
10. *La serpe* (S. Crociani - M. D'Astuto)
11. *Olek Naffa* (M. Zorzit)
12. *Fimmina tu* (M. Zorzit - M. D'Astuto)
13. *Grancassa* (M. De Lillo)
14. *Stonde d'inverno* (F. Salge - P. Villa)

Nata da un nucleo eterogeneo di musicisti da strada, la formazione dei Bizantina stabilizza la propria struttura in occasione della partecipazione all'Ottavo Festival *On The Road* di Pelago (1996) che premia con la vittoria il neonato ensemble, in cui figurano già quattro degli attuali componenti: Michaela D'Astuto (voce), Susanna Crociani (sax, clarinetto, flauti), Marcello Melighetti (chitarra classica e acustica, mandola, buzuki), Mauro De Lillo (batteria e percussioni). Il successo di pubblico e critica riscosso in questa circostanza induce il gruppo a raccogliere i migliori brani del proprio repertorio - brani originali e arrangiamenti di melodie tradizionali e canzoni d'autore (De Simone, Eugenio Bennato, Nuova Compagnia Di Canto Popolare) - nel CD *E' Notte*, rapidamente esaurito e presto ristampato in 12.000 copie con il titolo *Mare, Sole E Luna*. La registrazione frutta quindi ai Bizantina la vittoria al Premio Ciampi di Livorno nel 1997 e altri prestigiosi riconoscimenti (partecipazione al *Grey Cat Festival*, ad *Arezzo Wave*, al concerto organizzato da *Amnesty International* al Palasport di Firenze con Miriam Makeba, Vinicio Capossela e Frankie Hi-NRG, alla rassegna *Cape Sud* di Mons in Belgio, due tournée in Portogallo e Spagna, una serie di concerti alle Isole di Capo Verde).

Lo stile del gruppo va precisandosi e arricchendosi di sfumature orienteggianti e balcaniche nel successivo CD *Bizantina* (2000), che raccoglie varie composizioni originali (*Tra Cilo e Mare*, *Grancassa*, *Prigionieri*, *Ville Rupt*) e brani da tempo nel repertorio *live* del gruppo (*Volta La Carta* di De Andrè, *Brigante se More* e *Vullesse Addiventare Nu' Brigante* di Eugenio Bennato, *Imastu Kecci* dei Ghetonia) riscuotendo notevoli apprezzamenti da parte della critica ("gli omaggi alla coppia De Andrè-Bubola di *Volta la carta* e alla rivoluzione di Eugenio Bennato delimitano perfettamente quelle Terre di Mezzo sonore che i Bizantina propongono senza finta maniera", Daniele Bergesio, *World Music*). Esaurite nel giro di un anno le prime 2000 copie, il CD viene ristampato per l'etichetta *Radici Music* in 2000 esemplari, anch'essi esauriti a seguito di un intenso periodo di esibizioni dal vivo (*Etnofest* al Saschall di Firenze, *Venezia Suona*, trasmesso da Rai Tre, Festival di Musica Classica *Umberto Giordano* - Lago Maggiore, *Musicastrada* - PI, *SolidarRock* - MI, *Isola Folk* - BG,) e all'estero (*Festival International de la Musique Universitaire* di Belfort - Francia, edizioni 2002 e 2004).

Il terzo CD, *Zahir* (2004), stampato in 2000 copie e distribuito da *Storie di Note*, propone un brano tradizionale e dieci composizioni originali, che spaziano da ritmi balcanici a una percussività vagamente *afro*, dalla *morna* capoverdiana alla ricchezza armonica della canzone napoletana, frutto di una raggiunta maturità compositiva ed espressiva che vede compenetrarsi le individualità del gruppo in un lavoro corale estremamente accurato. La frequenza dei concerti, la partecipazione a svariati festival (tra cui *La Notte della Taranta*, *Festival des Culture et Traditions* di Gannat in Francia, *Set Sois Set Luas* a S. Maria de Fera in Portogallo), l'inclusione nella compilation *Musichetnia* (30.000 copie) e le favorevoli recensioni apparse su *World Music*, *La Nazione*, *Re Nudo*, *Il Corriere di Firenze* facilitano la diffusione del CD, di cui sono state attualmente vendute 1.500 copie.

Nel periodo successivo, il gruppo realizza uno spettacolo musicale ispirato al teatro dei Pupi siciliani, *Orlando Tarantato*, su un testo originale di Michelangelo Zorzi - attualmente bassista del gruppo e autore di vari brani originali. Lo spettacolo allude giocosamente al contemporaneo incontro-scontro tra cultura occidentale e mediorientale e prevede la presenza in scena di sette attori-cantanti, oltre ai Bizantina stessi, che interpretano 16 brani, in parte composti per lo spettacolo e in parte selezionati tra i migliori brani dei Bizantina, eseguiti in scena dal gruppo stesso.

Discografia

<i>E' Notte</i>	(1997)	Autoproduzione, stampato in 1000 copie
<i>Mare Sole Luna</i>	(1999)	Ristampa di <i>E' Notte</i> , contenente brani inediti, stampata in 12.000 copie, distribuita dal mensile <i>Re Nudo</i>
<i>Bizantina</i>	(2002)	Radici Music, stampato in 2000 copie, ristampato nel 2003 in 2000 copie
<i>Zahir</i>	(2004)	Radici Music, stampato in 2000 copie
<i>Orlando Tarantato</i>	(2009)	Italian Word Music - IRMA/Italymusic, stampato in 2000 copie

I componenti

Michaela D'Astuto Voce e cembali. A sedici anni ha iniziato a comporre e cantare brani propri in duo vocale; ha studiato canto lirico, popolare e jazz. Il suo stile canoro fonde quindi elementi della vocalità moderna con stili caratteristici della musicalità tradizionale e antica, la cui conoscenza viene approfondita durante la collaborazione con un trio di musica rinascimentale. Dal 2005 al 2007 ha intrapreso un progetto solista, in cui sono coinvolti altri membri dei Bizantina, incentrato sull'interpretazione di classici della *bossa nova*, canzoni d'autore italiane e proposta di brani originali.

Susanna Crociani Diplomata in sassofono presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, Ha suonato nelle *Papere di Iatta* con le quali ha vinto la seconda edizione del festival *On the roa*" di Pelago, nella Big Band *Duke of Abruzzi* del CAM di Scandicci con cui ha partecipato a vari festival jazz nel quartetto *Wind Sisters* e nell'ensemble *Girl Talk*, quintetto di sax al femminile che propone brani originali e rivisitazioni in chiave jazzistica di celebri pop songs.

Iaria Innocenti Fisarmonica e seconde voci. Dopo studi classici pianistici, Diploma di Perfezionamento, Laurea di primo livello in Musica Vocale da Camera, svolge un'intensa attività concertistica. Come pianista dell'Orchestra Rai di Firenze, partecipa ai programmi *Con Parole Mie*, *OttantaRadio* (Radio1 RAI), *Cominciamo bene estate*, *Radio Tre Suite* (RAI 3), e approfondisce altri linguaggi musicali (studia attualmente a Siena Jazz). Compone ed esegue musiche di scena per numerosi spettacoli teatrali e si esibisce con l'attore Flavio Bucci in vari recital su Dante e sul Leopardi dei Canti.

Federico Piras Voce, chitarra. Dopo aver fatto parte del coro *Vocimania* entra nella compagnia *Kaspar Hauser*, partecipando quindi all'allestimento dei musical *Rocky Horror Show*, *A Day In The Life* (basato sui brani dei Beatles), *Jesus Christ Superstar*, nel quale riveste il ruolo di Caiphaz; con questo ruolo partecipa quindi alle versioni allestite dalle compagnie *Frog* e *Rockopera*. Nel 2006 dà vita al trio *Nick Riviera*, insieme a Daniele Biondi (*Dirota su Cuba*) e Andrea De Donato.

Michelangelo Zorzit Basso elettrico, Contrabbasso, Chitarra classica. Proveniente da varie esperienze in ambito rock-blues, pop (con il cantautore Gianfilippo Boni) e musical (partecipa all'allestimento di *Rocky Horror Show*, *Jesus Christ Superstar* e *A Day In The Life* con la compagnia Kaspar Hauser), unisce a tale bagaglio di esperienza studi pluriennali di chitarra classica e pianoforte e accurate conoscenze di storia della musica. In veste di bassista, contribuisce fin da subito a orientare il *sound* del gruppo in direzione di un'accresciuta ricchezza armonica e maggior precisione ritmica; emerge quindi anche in qualità di autore, introducendo nel repertorio dei Bizantina molte canzoni di sua composizione e nuove fonti d'ispirazione, scrivendo e realizzando lo spettacolo teatrale *Orlando Tarantato*.

Mauro De Lillo Batteria e percussioni. Dopo un inizio da autodidatta, ha studiato per vari anni alla Modern Academy di Firenze, quindi con Alessandro Fabbri presso il CAM di Scandicci e individualmente con Valerio Perla. Ha partecipato ad Arezzo Wave nel 1989 con Gli Elios Triba. Ha suonato con varie formazioni rock, jazz, latin e con musicisti egiziani e brasiliani.

Marcello Melighetti Chitarra classica e acustica, Chitarra portoghese, Mandola, Buzuki, Oud. Strumentista eclettico, fa confluire nella musica dei Bizantina il vigore ritmico acquisito in anni di esperienza in ambito Rock e R&B, abbinato a una profonda cura nella ricerca armonica e timbrica, che accoglie spesso elementi di chitarra classica e jazz.

Michele Lovito Percussioni. Strumentista di solida formazione, con approfondite conoscenze della musica afro-cubana, ha collaborato con varie formazioni toscane (Guarapo, Ance & i BombaLiberaTutti, Guaranà...) tra cui i Tamales De Chipil, con cui registra i dischi *Tamales de Chipil*(2000) e *Biandilò o Chavo* (2004), tenendo svariati concerti in tutta Italia. Nel 2004 si avvicina alla musica popolare salentina e intraprende lo studio delle percussioni a cornice; nel 2007 entra a far parte dei Bizantina, contribuendo a precisare i contorni ritmici del loro sound e arricchendolo di venature esotiche.